



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

- Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 22.02.2010

orario di convocazione: 15.00
inizio formale effettivo alle ore: 15.48

Appello:

37 presenti su 46:
15 presenti su 18 del centrosinistra
22 presenti su 27 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale": [intervengono i consiglieri]

Caputo (PD):

ha visitato il nostro stand alla BIT ed è rimasto basito per il luogo angusto dove è stato messo. Quando è entrato e ha visto un carretto molto simile al "carroccio". Ricorda che a breve ricorre anniversario della morte di Sandro Pertini.

Fratùs (LN):

il carretto rappresenta la città di Legnano, non una forza politica. Non offende la Provincia di Milano.

Ferrè (PDL):

per ben due volte è andato alla BIT e ha visitato lo stand provinciale. Si era già complimentato per l'esposizione del carroccio per spirito storico, culturale e di tradizione in ricordo della battaglia di Legnano. La prima lotta di indipendenza contro lo straniero. Il carroccio è anche un simbolo cristiano.

Gandolfi (IdV):



[guarda il video dell'intervento](#)
[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Interviene sull'abbandono della sperimentazione dell'umido da parte del Sindaco di Milano che appare strumentale alla finalità di giustificare un eventuale nuovo inceneritore. Siamo contrari

a nuovi inceneritori perché non servono. Una scelta sbagliata. Aumenteranno le polveri sottili invece che diminuire. Grave errore politico. Bisogna andare nella direzione di incrementare la raccolta differenziata e la raccolta dell'umido ne è una importante componente.

La mozione annunciata la scorsa volta, in seguito ad una verifica tecnica, ha subito una modifica e viene finalmente presentata: **MOZIONE** con oggetto "**Proposta ai Comuni della Provincia di Milano di destinare una quota % da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica nei quartieri e negli stabili di nuova edificazione, nelle forme e nei modi che i Comuni ritengono più opportuni**"

"Se la politica è la scelta delle priorità, quella della casa per le fasce più deboli deve essere una delle priorità della politica."

Candiani (LN):

su questione di azienda in difficoltà

Gatti M. (AP):

domani c'è assemblea su smog traffico. Interviene sul tema e sugli scarsi risultati ottenuti dalla maggioranza.

Marcora (UDC):

domani viene discusso un ricorso sulle elezioni provinciali da parte di un gruppo politico. Chiede se effettivamente verrà dibattuto. Lo ritiene inaccettabile qualora si facessero pagare nuove elezioni. Qualora venisse ritirato chiede a quali condizioni. Per altro è il gruppo che ha creato molta confusione con i simboli durante le elezioni. Chiede chi se ne occupa.

Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

da eletto ha saputo solo di questo ricorso, ma non gli è mai stato notificato. Non ritiene che si possa arrivare all'esito auspicato da chi lo ha proposto, ma risponderanno i giudici su questo. Ha sentito una voce su un eventuale ritiro, ma farà verifiche.

Capodici (PDL):

se esiste la magistratura e le forze dell'ordine e delle forze investigative è per risolvere i problemi. Fanno bene a fare il loro lavoro e noi facciamo il nostro.

Non è argomento di competenza di quest'aula quello di stabilire se siamo o meno legittimamente in carica. Lo stabiliranno le autorità preposte.

Marzullo (PDL):

stupito del ricorso che persiste al TAR Lombardia sulle elezioni provinciali. Invita il Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di approfondire la vicenda. Nessuno di noi ha mai ricevuto notifica. Attiviamo tutta la tutela amministrativa sulla questione nelle sedi giudiziarie.

Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

andava notificato a tutti i consiglieri ma probabilmente è stato notificato all'ente. E la Provincia ha messo in campo le sue strategie giudiziarie. Terrà informati i consiglieri.

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI

L'Assessore al Bilancio, Luca Squeri, risponderà all'interrogazione n. I/34/2009:

I/34/2009 - Interrogazione presentata il 22 settembre 2009 dal Consigliere Marcora, in merito alla situazione dei lavori di recupero e restauro del Castello Mediceo di Melegnano:

L'Assessore al Bilancio, Luca Squeri:

legge la risposta

Marcora (UDC) (replica):

ringrazia per i chiarimenti. Chi va a melegnano e vede il cartello che dice fine lavori nel 2007, ma siamo nel 2010 e non sono ancora finiti. Aggiorniamo almeno il cartello con la nuova data di fine lavori.

L'Assessore Agricoltura e Parchi, Luca Agnelli, risponderà all'interrogazione n. I/43/2009: RINVIATA per sopraggiunti impegni dell'assessore.

I/43/2009 - Interrogazione presentata il 22 ottobre 2009 dai Consiglieri **Biolchini, Scognamiglio e **Gandolfi**, in merito al contributo assegnato dalla Provincia di Milano a favore del PLIS (Parco Locale d'Interesse Sovracomunale) "Cascine di Pioltello":**
RINVIATA

L'Assessore al Lavoro, Paolo Giovanni Del Nero, risponderà alle interrogazioni n. I/3/2010 e I/6/2010:

I/3/2010 - Interrogazione presentata il 12 gennaio 2010 dai Consiglieri **Biolchini, Gandolfi e **Scognamiglio**, in merito alla crisi industriale dell'Agile ex Eutelia (Gruppo Omega) di Pregnana Milanese:**

L'Assessore al Lavoro, Paolo Giovanni Del Nero:

legge la risposta

[non essendo presente in aula il primo firmatario Biolchini (IdV) lo sostituisce nella replica uno degli altri firmatari: Gandolfi (IdV)]

Gandolfi (IdV) firmatario (replica):



**[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica di Gandolfi](#)
[ascolta il file audio dell'intervento](#)**

saremo soddisfatti solo quando la situazione sarà giunta a risoluzione. Siamo però contenti che ci si sia attivati e si stia perseguendo un obiettivo importante che riguarda i lavoratori di una azienda in crisi. Situazioni che vanno ad incidere sulla vita delle persone e che per questo sono delicate ed estremamente importanti. Preghiamo l'assessore di tenerci aggiornati su eventuali ulteriori sviluppi, nell'auspicio che questi siano positivi.

I/6/2010 - Interrogazione presentata il 20 gennaio 2010, primo firmatario il Consigliere Massimo Gatti, in merito alla crisi del Gruppo Italtel:

L'Assessore al Lavoro, Paolo Giovanni Del Nero:

legge la risposta

Gatti M. (AP) (replica):

da atto all'assessore di seguire tutte queste situazioni di crisi.

Dapei:

anticipiamo mozione della consigliera Perego (PD) sottoscritta da tutti i capigruppo

Nomina degli scrutatori:

Stornaiuolo (PDL), Tacchini (LN), Gandolfi (IdV)

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/10/2010 – Ordine del Giorno per sostegno della Provincia alla candidatura della città di Sesto San Giovanni a patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, come paesaggio culturale evolutivo [presentato oggi e sottoscritto da tutti i capigruppo]: il consigliere **Perego** (PD), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Esposito (PDL):

chiede se possibile una piccola modifica del testo.

Perego (PD) **relatore** (replica):

accoglie la richiesta di modifica poiché coerente col senso del testo.

Voto emendamento Esposito:

28 presenti

28 Favorevoli: PDL, LN, AP, LP, UDC, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Voto:

30 presenti

30 Favorevoli: PDL, LN, AP, LP, UDC, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

11/2010 - Approvazione della Dichiarazione etica sui diritti degli animali. (Relatore il Consigliere Turci):

RINVIATO

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/33/2009 - Mozione presentata il 5 novembre 2009, primo firmatario il Consigliere Mardegan, in merito alla sentenza della Corte Europea sulla presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche: il consigliere **Mardegan** (PDL), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione che si oppone alla decisione della Corte Europea.

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Marzullo (PDL):

è laureato in giurisprudenza e chiede nelle sentenze. Ma non su tutto è d'accordo. Ritiene la sentenza una prova di oscurantismo e di intromissione nelle competenze di uno Stato. Cosa faremmo se prendesse altre decisioni di questo tipo. C'è uno Stato che è per il 90% a vocazione cattolica. Chi disturba il crocefisso? Che la corte Europea si occupi di casi più seri. Lui si ritiene un laico. Libera chiesa in libero stato. Ma in questo caso ritiene giusto opporsi a questa decisione della Corte Europea.

Casati (PD):

invita il proponente a rinviare la mozione in Commissione. Ci sarebbero anche altri organismi che hanno competenza su questa materia. La parte del considerato che è su posizioni proprie del proponente e dei sottoscrittori. Da cattolico si fermerebbe al secondo punto che il crocefisso è espressione di una fede religiosa, senza andare oltre. La terza frase che definisce "cristiano-fobiche" non è accoglibile. Da cristiano si sente offeso dal successivo paragrafo. È contento che il crocefisso sia in quest'aula. Ma non è la presenza o meno del crocefisso che rafforza una fede religiosa. O si ragiona su un testo condiviso o non parteciperà al voto.

Borg (PD):

per come è stato predisposto questo ordine del giorno obiettivamente ha posizioni soggettive e non condivisibili. Non è detto che neppure dei cattolici condividerebbero questo testo. La richiesta è stata rivolta alla Corte Europea che ne ha competenza in base ad un accordo e ha fatto una sentenza che non è prescrittiva. Si richiama a una convenzione internazionale che è stata sottoscritta anche dall'Italia. Ha letto la sentenza che afferma il principio laico dell'equidistanza dello Stato dalle varie religioni. Quello che conta è il rispetto reciproco. Questo testo è assolutamente inaccoglibile. Non sa se ci possono essere le condizioni per una revisione totale.

Cova (PD):

vive questo testo in due dimensioni, una quella personale e una come amministratore rappresentante dei cittadini. La sua esperienza di cattolico democratico non gli impedisce di manifestare la sua contrarietà a questo testo. Il crocefisso non è un simbolo, ma una meta che ciascuno deve perseguire. È scritto nel Vangelo che il crocefisso avrebbe fatto scandalo. Non si cancella l'identità religiosa con una sentenza. Chiede il rinvio in Commissione.

Gandolfi (IdV):



[guarda il video dell'intervento](#)

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

critica il testo dell'ordine del giorno che appare come una prova di fondamentalismo religioso. Alcuni termini sono eccessivi come al esempio "cattolico-fobici" ed è curioso che sia proprio il consigliere Mardegan ad utilizzarli quando era stato proprio lui ad eccepire sull'uso del termine "omofobico" nell'ordine del giorno di cui il sottoscritto consigliere Gandolfi era estensore e primo firmatario, per esprimere solidarietà alle vittime della violenza omofobica.

Esprime diffidenza a chi usa le religioni in politica. Ritiene che la religione debba essere una questione di fede e inerente la sfera privata di ciascuno. Esibirla in politica fa sorgere il sospetto di un utilizzo strumentale, magari anche in modo involontario.

Nutro da sempre un profondo rispetto per le scelte religiose che ciascuno compie nel suo animo. In politica gli pare però più opportuno parlare di valori, piuttosto che di questa o quella religione.

Non ho nulla contro i crocefissi o altri simboli religiosi (ne porto più di uno al collo), ma ho sempre sostenuto e sempre sosterrò che i simboli religiosi è giusto che siano esposti nei luoghi religiosi, o nelle abitazioni private o al collo appeso ad una catenina, ma non nei luoghi pubblici di competenza dello Stato. Chiesa e Stato sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, come viene ricordato nell'Art. 7 della nostra Costituzione.

Casati (PDL) Vice Presidente del Consiglio Provinciale:

chiede se ipotesi del rinvio è plausibile.

Esposito (PDL):

non ha ben capito gli interventi di Cova e Borg. Ringrazia Casati per l'intervento che ha fatto. Non crede che ci sia fretta su un argomento come questo. Pensa che il crocefisso attraverserà qualche secolo ancora.

Dobbiamo stare dentro un valore. Legge alcuni tratti del testo che ritiene condivisibili.

La legge del 1923 va rispettata. Non serve che lo chiediamo.

La proposta di Casati di tornare in Commissione sul tema per fare un ordine del giorno condiviso la trova una strada possibile. Potrebbe essere occasione per ragionare su una questione seria.

Fratius (LN):

ritiene che la sentenza della Corte Europea di togliere i corcefissi dalle aule delle scuole sia una sentenza sbagliata e non rispettosa delle nostre storie e tradizioni culturali. Non spetta alla Corte Europea decidere su questi temi di noi padani e italiani. Lui è convinto che questo simbolo vada esposto nei luoghi pubblici. Non è una campagna ideologica che cavalchiamo, è sempre stata una nostra convinzione. Il crocefisso di quest'aula era stato tolto e noi lo abbiamo riportato sotto l'amministrazione Colli.

Molti cittadini hanno sottoscritto la raccolta firme che la LN ha fatto contro la sentenza.

Non entra nel merito di una fede, ma della sentenza che interferisce con il nostro essere e le nostre tradizioni.

Il crocefisso non ha mai dato fastidio a nessuno. Lui non ha mai fatto l'ora di religione che comunque veniva usata per fare altro.

Gatti M. (AP):

interviene anche se sono pochi i consiglieri in aula.

Non convince il fatto che non si faccia riferimento al tema della pace religiosa. Da come è stato impostato il testo si va in senso contrario.

Anche la nostra Costituzione ha fatto uno sforzo per avere una posizione equilibrata.

Questo testo lo vede contrario, ma spera si possa discutere in Commissione.

Tobagi (LP):

in quest'aula oltre al corcefisso abbiamo anche la bandiera europea che rappresenta la nostra appartenenza alla comunità europea dopo un lungo percorso condiviso. La sentenza ha semplicemente risposto alla sollecitazione di un cittadino per tutelare il diritto di un cittadino. Cosa c'è di grave nel chiedere che uno spazio pubblico come un'aula sia reso neutro. C'è da ripensare tutta l'impostazione del dibattito.

Se è vero che il cristianesimo è una radice profonda, ma vi è anche quella della cultura greco romana. Esiste da sempre una pluralità di culture. Sarebbe bello che un tema così delicato che muove delle sensibilità profonde venisse affrontato in modo diverso.

Mardegan (PDL) relatore (replica):

gli interessava ascoltare il parere di tutti per studiare un nuovo testo, non certo rivoluzionato, ma rivisto per trovare una sintesi. Invita il Presidente della Commissione Cultura per approfondire le modifiche nel testo.

Ferrè (PDL):

come Presidente della Comm. Cultura è disponibile. Appena sarà possibile. Auspica che ne nasca un ordine del giorno condiviso da tutti.

RINVIATA IN COMMISSIONE

Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

Alle 18.20 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale perché non ci sono le condizioni per proseguire vista la scarsa presenza di consiglieri in aula.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà

LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico

IdV – Di Pietro Italia dei Valori

GFP – Gruppo Filippo Penati

LP – Lista Penati

AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC – Unione di Centro

INFORMAZIONE ELETTORALE:

Luca GANDOLFI è candidato per il Consiglio Regionale della Lombardia
<http://www.lucagandolfi.it/2010regionali/index.htm>



28 e 29 marzo 2010
Elezioni per il Consiglio Regionale della Lombardia

COME SI VOTA A MILANO e IN TUTTA LA PROVINCIA

Fai una croce sul simbolo dell' ITALIA DEI VALORI
e scrivi **GANDOLFI**



scrivi

Gandolfi



Serietà e impegno costante al servizio dei cittadini

Luca Gandolfi - Consiglio Provinciale